

«IL MERCANTE DI VENEZIA» DAL 10 SHYLOCK, UMILIATO PERCHÉ È UN OUTSIDER

TIZIANA LONGO

La Popular Shakespeare Kompany, lo dice il nome stesso, è specializzata in testi del «Bardo dell'Avon», del quale ha già rappresentato «La tempesta» e «Romeo e Giulietta». Fondata nel 2012 da Valerio Binasco, che è anche il regista di tutti gli spettacoli, in questa stagione la compagnia affronta «Il mercante di Venezia», in arrivo al Teatro Carignano dal 10 al 22 dicembre per il cartellone dello Stabile, e chiama a sostegno, nel ruolo di Shylock, Silvio Orlando.

Scritta probabilmente tra il 1596 e il 1597 «Il mercante di Venezia» è tra i capolavori shakespeariani di più forte impatto etico. Un'opera in cui prevale il potere del denaro: tutto si compra e si vende, anche un brandello di carne umana. Un'opera ambigua e complessa entro la quale Shakespeare intreccia conflitti sociali e culturali, valori come legalità e giustizia, passioni e intrighi amorosi.

Parlando dello spettacolo Binasco confessa di non aver mai provato interesse per il «Mercante», nulla in quel dramma gli sembrava familiare, né i personaggi, né la storia. Poi a poco a poco, dice di essere rimasto affascinato dal doppio aspetto del testo: quello realistico (la storia di Shylock) e quello da favola (la storia di Porzia e dei suoi scrigni). «E quindi - spiega - andrò lì dove le due strade mi condurranno». E aggiunge: «L'essenziale, riguardo a Shylock non è che è un eretico o un ebreo, ma che è un outsider. La terribile, umiliante, meschina sconfitta di Shylock mi mette a disagio. Annuncio fin d'ora che starò dalla sua parte». Ad attrarre Sil-



● Silvio Orlando in una scena di «Il mercante di Venezia» diretto da Valerio Binasco

vio Orlando invece, e a convincerlo a calarsi nei panni di Shylock, è stata la voglia di cimentarsi in un ruolo negativo. «Shylock - dice - è un vecchio che si mette di traverso alla felicità dei giovani, facendo saltare il patto delle generazioni. Un po' quello che succede oggi. Ma - spiega - Binasco lo vuole anche ferito e dolente» e quindi, piegandosi ai voleri del regista, Orlando offrirà al pubblico anche questo lato di Shylock. Le scene sono di Carlo de Marino, le luci di Pasquale Mari, i costumi di Sandra Cardini e le musiche originali di Arturo Annecchino. Biglietti: Settore A, 34 euro; Settore B, 28 euro. **Mercoledì 11 dicembre**, alle ore 17, nella Sala Colonne del Teatro Gobetti, Silvio Orlando e la Popular Company saranno gli ospiti del primo degli incontri con il

pubblico organizzati dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino con il DAMS dell'Università di Torino; l'incontro sarà condotto dal prof. Armando Petrini.

Da segnalare, ancora per il cartellone dello Stabile, che **fino a domenica 8 dicembre**, al Gobetti, si replica «Il principe» di Niccolò Machiavelli nella libera versione teatrale di Stefano Massini, interpretato da Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci; la voce di Niccolò Machiavelli è di Roberto Herlitzka. Biglietti: 25 euro, ridotto 22.

Per entrambi gli spettacoli recite: martedì e giovedì ore 19,30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20,45; domenica ore 15,30 («Il principe» anche alle 20,45). Info: tel. 011/5169555.

